

REGIONE FIRMATO UN PATTO TRA AMMINISTRATORI. L'IMPEGNO E' RIDURRE LE SPESE, TRA UN ANNO LA VERIFICA

Costi della politica, Errani prova a tagliare

POCO PIÙ di un anno per portare a termine una "rivoluzione" amministrativa che contempla abbattimento di costi, razionalizzazione di funzioni, dimensioni territoriali più adeguate, maggior efficienza.

Con la firma del patto per l'autoriforma tra Regione, Province, Comuni e Comunità montane, ieri nel palazzo della Giunta, prende l'avvio un percorso dal quale non si potrà più tornare indietro.

«Abbiamo fatto un ulteriore passo in una regione già virtuosa nella quale il bilancio 2008 prevede una riduzione delle spese generali dal 3,4% al 2,9%» ha sottolineato il presidente Vasco Errani.

Firmatari dell'intesa: Sergio Cofferati sindaco di Bologna e presidente regionale Anci (associazione comuni italiani); Pier Giorgio Dall'Acqua, presidente Upi (unione delle province); Gaetano Sateriale, presidente della Legaautonomie e Giovanni Battista Pa-

resi presidente dell'unione comunità montane dell'Emilia Romagna.

«Quest'intesa è un'assoluta novità nel panorama nazionale» ha detto l'assessore alla programmazione e autonomie locali, Luigi Gilli illustrando alla stampa l'autoriforma che, in sintesi, «è attuata per semplificare la vita ai cittadini».

Tempi stretti per rimboccarsi le maniche e iniziare un lavoro

che al contrario comprende un orizzonte molto largo d'interventi nel sistema. «Verrà incentivato il processo di aggregazione tra i comuni (attualmente le Unioni sono 12 in tutta l'Emilia Romagna) per erogare servizi migliori, e nelle comunità montane. In queste ultime l'organo esecutivo sarà composto solo dai sindaci dei comuni che ne fanno parte, e si penserà anche a un loro riordino strutturale. «E' possibile per esempio - ha spiegato Gilli - che due o tre comuni che fanno parte di una comunità montana bolognese, ne escano e nel momento i cui si è sviluppato il

circondario imolese, entrino a far parte di quell'ambito, magari a loro più ottimale».

Nel riordino entreranno anche Ato e Consorzi di bonifica: due Ato al massimo in tutta la Regione che possano raccordarsi alle due grandi aziende di erogazione del servizio idrico e medesime fusioni dei consorzi provinciali. «Non si può pensare a una organica politica di bonifica se solo a Ferrara ce ne sono cinque».

ha detto Gaetano Sateriale.

Per Cofferati, non bisogna ragio-

nanare soltanto in termini di costi

«l'obiettivo è dare il servizio

migliore possibile con una

produttività più alta valoriz-

zando il lavoro che la eroga».

Rispetto alle Accr, le aziende

case dell' Emilia Roma-

gna, proprio il sindaco

bolognese ha affermato

che suo obiettivo, sotto le due torri, è di farne una sola.

Alessandro Goldoni

GLI SPRECHI

Sateriale:

«Solo a Ferrara

ci sono ben

cinque Ato»



GOVERNATORE
Vasco Errani